



unità  
pastorale  
Brogliano  
Quargenta

Settimana

Dal 22 al 29

Aprile

n° 33

2018

tel 0445.444047 don Diego 333 3384806

don Romano 3386000186

parroco@parrocchiadibrogliano.it

Tempo di Pasqua - anno B

## DOMENICA 22 APRILE

### AVVISI PER LA SETTIMANA

#### DOMENICA 22

11.00 (Brogliano) La S. Messa sarà presieduta da **don Raffaele Refosco**, originario del nostro paese e operante in Perù con l' "**Operazione Mato Grosso**".

#### LUNEDÌ 23

\* *Il parroco continua la visita alle famiglie delle vie **Finotti - Cecchetti - Terrarossa**.*

#### GIOVEDÌ 26

20.30 (Centro Parr.) Incontro formativo dedicato ai genitori di adolescenti: **Perché non mi rispondi? Lasciami in pace!** - relatore il pedagogo Stefano Pamato

### ALTRI AVVISI

#### **AVVISI PER I CRESIMANDI**

*L'incontro di catechesi è sospeso mercoledì 25 Aprile: ci si ritroverà il 2 Maggio. Sabato 5 Maggio nella Messa delle 19 i cresimandi saranno presentati alla comunità di Brogliano.*

#### **CAMPISCUOLA E GIOCHI-GIUGNO**

*Sono disponibili i moduli per iscriversi ai Campi-scuola per le medie (Bosco di Tretto, 15-22 Luglio) e le primarie (Campodalbero, 29 Luglio-5 Agosto) e anche per partecipare ai Giochi-Giugno.*

## **APPUNTAMENTI FISSI**

### **S. MESSE DOMENICALI**

**Sabato 19.00 a Brogliano**  
**Domenica 8.30 a Brogliano**  
**9.45 a Quargnenta**  
**11.00 a Brogliano**

### **CATECHESI**

**Bambini delle primarie**  
*(nei due paesi)*

**sabato 14.30**

**lunedì 15.30**

**Ragazzi delle medie**  
*(in Centro)*

**Mercoledì 17.00 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>**  
**18.00 3<sup>a</sup>**

### **GRUPPO GIOVANI**

**Mercoledì 20.30 in Centro**

### **LECTIO DIVINA**

**Martedì 20.30 in Centro**

### **GRUPPO 'VITA È GIOIA'**

**Lunedì 20.30 a Quargnenta**

### **PROVE DEI CORI**

**Coro 'Musica di festa'**

**Lunedì 20.30 in Centro**

**Corale di Brogliano**

**Mercoledì 20.30 in Centro**

**Coro 'Dolci note'**

**Venerdì 19.45 a Quargnenta**

## **LA GIOIA DEL VANGELO**

### *Il buon pastore e il mercenario*

Avete udito, fratelli carissimi, dalla lettura evangelica odierna, un ammaestramento per voi e un pericolo per me. Infatti colui che è buono non per un dono aggiuntivo, ma per sua stessa natura, dice: "Io sono il buon pastore" (Gv 10,11). Poi, subito evidenzia l'elemento costitutivo della sua bontà, per far sì che noi possiamo imitarlo, ed aggiunge: "Il buon pastore dà la vita per le sue pecore (ibid.)". Inoltre, egli fece quel che insegnò, e mostrò con l'esempio quanto comandava. Il buon pastore dette la sua vita per le pecore del suo gregge, cambiando il suo corpo e il suo sangue nel nostro Sacramento, per sfamare con il cibo della sua carne coloro che aveva redento. In tal modo ci viene indicata la via del disprezzo della morte, perchè possiamo seguirla; ci viene proposto un modello da imitare.

Anzitutto noi pastori di anime dobbiamo dare i nostri beni per le pecore del Signore; poi, se si rende necessario, per esse dobbiamo affrontare la morte. Dal dono delle cose esteriori che poi è il meno si arriva al dono della vita, che è il massimo tra tutti i doni. E siccome l'anima che ci fa dei viventi è incommensurabilmente più preziosa delle cose terrene in nostro possesso, chi non dà per le pecore del Signore i beni esteriori, come farà a dare per loro la propria anima? Eppure quanti sono coloro che per l'attaccamento ai beni del mondo si alienano il diritto di essere chiamati pastori!

Di costoro, la divina Parola dice: "Il mercenario, e chi non è pastore, a cui non appartengono le pecore, quando vede venire il lupo abbandona le pecore e fugge " (Gv 10,12).

Non pastore, bensì mercenario è detto chi pasce le pecore del Signore animato non dall'amore sincero, ma dalla bramosia della ricompensa materiale. Mercenario è chi esercita l'ufficio di pastore, ma, invece di cercare il bene delle anime, ricerca i propri agi, il guadagno terreno, gli onori delle dignità ecclesiastiche e si pavoneggia alle riverenze degli uomini. Ecco i compensi del mercenario! Egli trova quaggiù la ricompensa che va cercando per il suo lavoro di pastore di anime, ma alla fine sarà escluso dalla eredità del gregge. Finchè non si presenta un'occasione straordinaria, non è possibile distinguere il buon pastore dal mercenario. In tempo ordinario, pastore e mercenario custodiscono il gregge nell'identico modo. E' quando sopraggiunge il lupo che si svela la interiore disposizione con la quale ciascuno dei due stava a guardia del gregge. Il lupo cala sul gregge ogni qualvolta un ingiusto o un rapitore affligge gli umili e fedeli servi del Signore. Allora, colui che appariva pastore, senza esserlo, lascia le pecore e fugge, per paura del pericolo che gli incombe e non si arrischia a resistere all'ingiustizia. Dire che fugge non vuol dire che egli cambia dimora, bensì che non dà il proprio aiuto. Fugge, perché pur vedendo l'ingiustizia, tace; fugge, perchè si nasconde dietro il silenzio. Di tali pseudo-pastori, il profeta Ezechiele dice: "Non siete saliti sulle breccie, e non avete costruito alcun baluardo in difesa degli israeliti, perchè potessero resistere al combattimento nel giorno del Signore" (Ez 13,5). Salire sulle breccie significa resistere con parola franca e coraggiosa a tutti i potenti che agiscono male. In più, resistiamo al combattimento nel giorno del Signore e ricostruiamo le mura della casa d'Israele, se difendiamo i fedeli innocenti, con l'autorità della giustizia, contro l'ingiustizia dei malvagi.

Per evitare di far questo, il mercenario scappa al sopraggiungere del lupo. C'è però un altro lupo che, senza desistere, ogni giorno, dilania non i corpi, bensì le anime. E' lo spirito maligno che si aggira attorno ai recinti in cui stanno le pecore e cerca di ucciderle. Di questo lupo, il Signore, subito dopo, aggiunge: "Il lupo rapisce e disperde le pecore" (Gv 10,12). Viene il lupo e il mercenario scappa. Come dire: Lo spirito maligno dilania le anime con le sue tentazioni, mentre colui che riveste il ruolo di pastore non sente premura e sollecitudine. Le anime si perdono e il pastore si gongola nei suoi guadagni terreni. Il lupo rapisce e disperde il gregge, quando attrae qualcuno alla lussuria, accende un altro d'avarizia, fa insuperbire un terzo infiamma d'ira un quarto; pungola questo con l'invidia, inganna quell'altro con la falsità. Il lupo, insomma, disperde le pecore, allorché il diavolo uccide con le tentazioni il popolo fedele. E però, contro tutte queste cose, il mercenario non s'accende minimamente di zelo.

*S. Agostino*

*Ricordo dei defunti durante le messe*

**SABATO 21 S. Anselmo d'Aosta, Vesc. Dott. d. Chiesa**

**19.00 (Brogliano)** LUIGI CAVALLARO e ANGELINA CRACCO - LUCIA LAZZARI

**DOMENICA 22 - IV Domenica del tempo pasquale**

**8.30 (Brogliano)**

**9.45 (Quargnenta)**

**11.00 (Brogliano)** per il popolo

**LUNEDÌ 23**

**19.00 (Quargnenta)** ANGELO, MARIO, GINO, OLIMPIO CAVALLARO - RITA PELLIZZARO - MARIA GIOVANNA MINESSI

**19.00 (Brogliano)** BRUNO POVERO

**MARTEDÌ 24**

**9.00 (Brogliano)** 30° EMILIO FIN

**MERCOLEDÌ 25 - S. Marco evangelista**

**19.00 (Brogliano)**

**GIOVEDÌ 26**

**19.00 (Brogliano)** BIANCA PERON e ALESSANDRO BUSATO

**19.00 (Quargnenta)** 30° ROSA DAL BARCO - Ann. GIOVANNI BRENTAN

**VENERDÌ 27**

**19.00 (Brogliano)**

**SABATO 28**

**19.00 (Brogliano)** Ann. ALFONSO RIGON e ROSA - PIETRO MOLON e famm. deff.

**DOMENICA 29 - IV Domenica del tempo pasquale**

**8.30 (Brogliano)**

**9.45 (Quargnenta)**

**11.00 (Brogliano)** per il popolo